

Sindacati, è “guerra” sui vigili dell’Unione

► Cisl, Uil e Csa attaccano la Cgil: «Posizioni che creano ostacoli agli accordi da raggiungere»

MIRANO

“Guerra” tra sindacati sulla polizia locale del Miranese. Le preoccupazioni della Fp-Cgil sorprendono le altre organizzazioni che, al contrario, vedono tutt’altro che grigia la situazione dell’Unione dei Comuni. Con un comunicato condiviso, le segreterie metropolitane di Csa Ral, Cisl e Uil Fp prendono le distanze dalle affermazioni di Nicola Gallo (segretario Fp Cgil) che nei giorni scorsi era tornato a denunciare una grave situazione organizzativa e gestionale del Corpo di polizia locale, con particolare riferimento allo scioglimento del gruppo che si occupava del rilievo degli incidenti stradali e alla sostituzione del personale con operatori “di cui non è noto né addestramento né formazione”. «Siamo rimasti basiti da queste affermazioni» ribattono i segretari Sergio Berto (Csa), Simone Naletto (Cisl) e Mario Ragno (Uil): «Ormai da molti mesi, la Cgil e i suoi delegati al tavolo negoziale assumono posizioni che riteniamo ostacolino il raggiungimento di accordi contrattuali condivisi riguardanti tutti i lavoratori. Posizioni non unitarie che sono state valutate nelle assemblee dei lavoratori e respinte a larghissima maggioranza».



VILLA BELVEDERE La sede degli uffici della Polizia locale dell’Unione dei Comuni del Miranese



LA POLEMICA

Sergio Berto, Simone Naletto e Mario Ragno prendono le distanze dalle recenti denunce: «Visioni catastrofiche, soluzioni già trovate»



Venerdì 28 Giugno 2019
www.gazzettino.it

CASO STRAORDINARI

La Cgil denunciava la rimodulazione di uffici senza confronto con le parti sociali, mentre alcuni agenti aspettano ancora il pagamento di straordinari di novembre e dicembre. Ma su questo tema era già intervenuta la presidente pro tempore dell'Unione, Patrizia Andreotti, assicurando sia sugli interventi che sul servizio di rilievo incidenti. Posizione condivisa da Naletto, Berto e Ragno: «La visione catastrofica è solo della Cgil e di pochissimi altri appartenenti al Corpo e per quanto riguarda le lamentele per il pagamento degli straordinari la soluzione è già stata trovata da mesi. Tutti gli appartenenti al Corpo hanno pari dignità e professionalità, per cui tutti possono essere oggetto di rotazione nei servizi per scelte organizzative e per il miglioramento dei servizi. Siamo contrari a spostamenti del personale se fatti con intenti punitivi, ma non allo sviluppo di competenze e professionalità, agendo nel rispetto delle norme relative all'anticorruzione».

STRADA GIUSTA

«L'Unione dei Comuni del Miranese - concludono Csa, Cisl e Uil - è sicuramente nata malissimo, con molti problemi organizzativi e funzionali. Chi come alcuni di noi ha sempre denunciato queste criticità ha contribuito nel tempo con lotte e con fatica a farla decollare. Ora l'Unione è operativa: non è perfetta, molte cose vanno sistemate e sarebbe necessario avere un ufficio del personale proprio, ma la strada percorsa è quella giusta. Crediamo fortemente che i servizi al suo interno debbano aumentare. Ostacolare continuamente creando problematiche non propositive blocca di fatto uno sviluppo organico dell'ente, andando a penalizzare tutti i lavoratori».

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Vigili, tre sindacati contestano la Cgil

MIRANO. Csa Ral, Cisl Fp e Uil Fp contro la Cgil. Fa ancora discutere il comunicato dei giorni scorsi di quest'ultima sigla sindacale, sulla situazione interna al corpo della polizia locale dell'Unione del Miranese. La Cgil, infatti, parlava di «grave contesto organizzativo e gestionale del corpo di polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese», criticando la riorganizzazione del personale e il

mancato pagamento dei servizi fatto in strardonario. Ma Csa Ral, Cisl Fp e Uil Fp non ci stanno e hanno inviato una lettera al presidente dell'Unione del Miranese Patrizia Andreotti, ai sindaci interessati, al segretario dell'ente e all'intero personale. «Ormai da molti mesi», scrivono le tre sigle, «la Cgil e i suoi delegati al tavolo negoziale assumono posizioni che riteniamo ostacolino il raggiungimen-

to di accordi contrattuali condivisi riguardanti tutti i lavoratori. Posizioni non unitarie che sono state valutate nelle assemblee dei lavoratori e respinte a larghissima maggioranza». E parlano della situazione attuale. «La loro visione catastrofica», continua la missiva, «è solo loro e di pochissimi altri appartenenti al corpo; che per quanto riguarda le lamentele circa il pagamento degli straordinari la soluzione è già stata trovata da mesi; che l'intero personale ha pari dignità e professionalità, per cui tutti possono essere oggetto di rotazione nei servizi per scelte organizzative di competenza datoriale». —

A.Rag.

MIRANO

Summer Festival al via con le cover di Vasco Musica fino al 28 luglio

MIRANO. Per un mese, fino a domenica 28 luglio, l'area degli impianti sportivi di via Cavin di Sala a Mirano sarà la casa del Mirano Summer Festival, l'iniziativa dell'associazione Volare che da alcuni anni tiene compagnia durante le serate estive e attrae migliaia di visitatori. Stand gastronomici aperti ogni sera, pizzeria e giardino estivo.

La prima a esibirsi a Mirano sarà stasera la Diapasonband, con i successi di Vasco Rossi. Per quanto riguarda



Vasco Rossi

questo primo fine settimana, domani toccherà ad Anime in Plexigrass, con le canzoni di Ligabue e domenica gli Abba-Show, con il tributo agli Abba. Quest'anno, la sigla del Mirano Summer Festival s'intitola "Sotto i raggi del sole" ed è suonata dai Venti Settembre (Alino Guerra voce e chitarra, Marco Tramarin basso, Mario Tullio sax e tastiere, Federico Lazzaro chitarra, Elena Degan violino e cori, Massimiliano Barbieri batteria ed Edoardo Signore tastiere e cori); è stata una delle prime a presentarsi al Dragonfly di Salzano e aveva subito convinto la giuria: il gruppo sarà tra i finalisti del Contest per la conquista del premio. Il patron del Mirano Summer Festival, Paolo Favaretto, ha così chiesto a loro il brano di apertura. —

A.Rag.

MIRANO

Mamma di 52 anni vinta dalla leucemia

Ornella Cravin lavorava nella mensa dell'ospedale di Mirano. Folla e commozione ai funerali ieri nel duomo

Matteo Riberto

MIRANO. Si è spenta a 52 anni, dopo una lunga battaglia, Ornella Cravin. Se l'è portata via una forma di leucemia, domenica pomeriggio. Da tempo Ornella Cravin combatteva contro la malattia, affrontata sempre con dignità, senza mai pesare sugli altri.

Negli ultimi anni le cose



Ornella Cravin aveva 52 anni

«Aveva sempre una parola positiva per tutti» la ricordano amici e colleghi

sembravano essere migliorate. Poi la malattia è invece ricomparsa all'improvviso, ferocemente. E alla fine, Ornella Cravin si è dovuta arrendere a un male incurabile.

Una donna generosa e amante della vita, ricorda chi la conosceva. Ornella Cravin lavorava alla mensa dell'ospedale di Mirano. Una gran lavoratrice, professionale e attenta. Anche

nei rapporti umani. Aveva sempre una parola positiva, e la capacità di ascoltare gli altri con il suo sorriso che emanava semplicità e dolcezza e con cui riusciva a mettere a suo agio chiunque.

In tanti, saputo la notizia, vista l'epigrafe affissa all'esterno dei vari locali della città, hanno voluto esprimere cordoglio e far sentire la loro vicinanza alla famiglia. Chi con una telefonata, chi con un messaggio, chi con un ricordo condiviso sui social. E in molti si sono voluti soffermare proprio sulla dolcezza con cui Ornella Cravin si rapportava agli altri, al mondo e alla

vita. Ornella Cravin abitava a Mirano, in via Rosselli. Lascia il marito Maurizio, il figlio Marco, la mamma, la sorella, i fratelli, la suocera, i cognati, le cognate e tanti nipoti: Denis, Ilaria, Giada, Valentina, Lorenzo e Ambra.

Ieri, alle 15.30, nel Duomo di San Michele Arcangelo, si sono celebrati i funerali, a cui hanno partecipato parenti, amici e i colleghi

«Aveva affrontato la malattia con forza con dignità, senza mai pesare sugli altri»

con cui Ornella Cravin ha lavorato fianco a fianco per tanti anni.

È stata una cerimonia delicata, nonostante la chiesa fosse piena di dolore e rabbia per una tragedia che ha stroncato la vita di una donna di 52 anni. Dopo i funerali, la salma di Ornella Cravin è stata trasportata al cimitero di Mirano, dove riposerà per sempre. —

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

MIRANO-DOLO

Scalabrin (Actv) «Numeri precisi per evitare disagi sui bus scolastici»

Il presidente del consorzio trasporti chiede agli istituti superiori i dati su iscrizioni e provenienza degli studenti per evitare sovraffollamenti

MIRANO. «Chiediamo che gli istituti superiori di Dolo e Mirano (istituti tecnici, licei e scuole professionali) ci forniscano un referente nelle prossime settimane con cui collaborare per organizzare il trasporto scolastico ed evitare i disagi che si sono verificati lo scorso anno». A lanciare l'appello è il presidente dell'Actv Luca Scalabrin. All'inizio dello scorso anno scolastico, infatti, sia nel Miranese che in Riviera del Brenta c'erano stati proteste e disagi perché alcune corse erano più affollate di altre negli orari di punta sia all'andata che al ritorno da scuola. Dentro alcuni pullman i ragazzi proprio non ci entravano. Erano partite petizioni ed erano stati coinvolti i Comuni dell'area per cercare di risolvere i problemi e potenziare e riordinare il servizio. Problemi si erano verificati soprattutto nell'area sud del comprensorio, nel tragitto cioè che

da Dolo porta verso Campolongo Maggiore, Camponogara e Campagna Lupia. Ma all'inizio dell'anno problemi c'erano stati anche per le corse dirette verso Noale, Maerne e Scorzè.

«Per ovviare a questi problemi», spiega il presidente dell'Actv Scalabrin, «è importante che veniamo a conoscenza del numero degli iscritti dei diversi istituti scolastici superiori e anche delle provenienze dai paesi di residenza, in modo da rafforzare o cambiare orari in base al numero di utenti che saliranno sui mezzi pubblici». Scalabrin infine ricorda come sia importante già dal prossimo mese, e ancor di più da quello di agosto, che sia individuato un referente delle scuole per la mobilità con cui Actv e i suoi tecnici possano confrontarsi e stilare un piano di programmazione delle corse, altrimenti come già successo ci si dovrà basare sui numeri di iscrizioni e provenienze riferite agli anni precedenti. Numeri che però, come si è visto, possono generare problemi non indifferenti. —

Alessandro Abbadir

MIRANO. OGGI UN INCONTRO PUBBLICO

Petizione con 815 firme chiede l'ampliamento del bosco del Parauro



Il bosco del Parauro a Mirano: il Mariutto vende l'area di via Zinelli

MIRANO. Proseguono le iniziative di Italia Nostra, Wwf, Legambiente e il Comitato di Luneo per sostenere il progetto di ampliamento del bosco del Parauro. Il 25 giugno le associazioni hanno protocolato una petizione in cui 815 cittadini chiedono al Comune di acquistare i terreni di via Zinelli messi in vendita dall'ente Mariutto per ampliare così il bosco. Non solo. Oggi, alle 20.45, nella sede Napea nel bosco del Parauro, le associazioni organizzano capigruppo di maggioranza Elena Spolaore (Pd), Francesco Venturini (Io Scelgo Mirano) e Lorenzo Perale (Avanti Insieme per Mirano), «siamo i primi a credere alla possibilità di espandere un polmone verde per migliorare la qualità dell'aria. Da anni abbiamo previsto, nel Piano di assetto del territorio, di vincolare a bosco quell'area, e lo abbia-

anche un incontro pubblico, "Esperienze di realizzazione e gestione dei boschi di pianura". Relatore sarà Silvio Anderloni, del Centro di forestazione urbana di Italia Nostra che, a sostegno della proposta, porterà le esperienze virtuose del "Bosco in città" di Milano e del "Bosco della Giretta" di Settimo Milanese. Le associazioni hanno invitato a partecipare anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale. «Saremo presenti», confermano i mo confermato a marzo scorso con l'adozione formale del Pat. Crediamo che il modo migliore di procedere sia trovare una gestione condivisa tra molti enti, pubblici e privati, con associazioni e società civile, in modo da assicurarne la sostenibilità economica, ambientale e sociale nel lungo periodo». —

M.Ri.



Lo scrittore Alberto Schiavone

A MIRANO

Oltre i libri e la musica la “Dolcissima abitudine” di Alberto Schiavone

Ritorna Mirano Oltre, libri & musica: oggi, venerdì 28 giugno, al teatro di Villa Belvedere, incontro fra parole, quelle del nuovo libro del torinese Alberto Schiavone, e note musicali, quelle del duo duttile ed affiatato composto da Alvise Seggi e Marcello Benetti. Con il suo quinto romanzo, “Dolcissima abitudine” (2019, Guanda), Alberto Schiavone ci consegna una fiaba realistica al di là

del tempo, capace di raccontare la seconda metà del secolo scorso con uno stile moderno ma che non si apre mai alle sue leggi, perché ha il passo ed il respiro del classico. Dialogheranno con Schiavone il batterista miranese, trasferitosi dal 2012 a New Orleans, Marcello Benetti ed il bassista veneziano Alvise Seggi. Il loro jazz accompagnerà il reading dello scrittore torinese. —